

anno X n 1-2
pinerolo 1987

LIBRI E STUDI SULL'ALTA VAL CHISONE¹

I - Introduzione

Gli studiosi di storia hanno spinto il loro interesse verso l'alta val Chisone quasi sempre di sfuggita, considerando la zona un'appendice o del Delfinato o della città di Pinerolo. Questo deve essere fatto risalire alla situazione strana nella quale si è trovata la valle di Pragelato, contesa tra due mondi, quello francese, o meglio transalpino, del quale ha fatto parte dal 1091 al 1708² e quello piemontese, del quale ha fatto parte da allora in poi, con la sola esclusione dell'epoca napoleonica.

I documenti sui quali può essere fondata la storia della valle sono quindi sparsi in vari archivi, situati sui due versanti delle Alpi occidentali. E' difficile quindi impostare uno studio organico, che tenga conto di tutto quanto è contenuto nei vari fondi. I rapporti culturali tra l'ambiente degli storici francesi e quello di quanti al di qua delle Alpi si interessano della storia di queste contrade solo ora stanno diventando intensi, proprio grazie alle iniziative della Società Storica Pinerolese.

Gli studi storici riguardanti le vicende medioevali dell'alta val Chisone nel passato non sono stati molto vivi, ma sono stati effettuati per lo più da persone interessate di sfuggita a quanto accadeva in quelle contrade. Gli sguardi erano rivolti maggiormente su Pinerolo, Briançon, Gap, il Delfinato, il principato degli Acaja, i Valdesi.

Se però leggiamo con attenzione quanto numerosi studiosi hanno scritto, possiamo trovare qua e là riferimenti concreti a vicende della valle, in particolare a fatti specifici, inseriti nella storia del Pinerolese o del Delfinato.

I nostri studi possono trovare un aiuto consistente nella Bibliografia Valdese³, che elenca i titoli di ben 3500 libri, opuscoli o articoli di argomento valdese, molti dei quali trattano vicende delle nostre contrade. Il libro, pubblicato nel 1953, ovviamente non tiene conto degli studi più recenti, per avere gli estremi dei quali è possibile far riferimento ai testi di Bona Beda Pazé e Piercarlo Pazé⁴ e di Mauro Maria Perrot e

1) Questo articolo è il testo rielaborato di una relazione tenuta nel 1986 presso la sede della Società Storica Pinerolese. Sono stati inseriti i titoli dei libri e degli articoli pubblicati successivamente. La relazione era inserita in un ciclo di conferenze sul tema: "L'alta val Chisone nel basso medioevo". Sono già stati pubblicati i seguenti interventi: M. Perrot, *L'alta val Chisone nel basso medioevo*, in "Bollettino S. S. P.", 1990, pp. 121-136. M. Perrot, *La vita agricola nel basso medioevo in alta val Chisone*, in "Bollettino S. S. P.", 1991/92, pp. 69-75. G. Antonelli, *La Transazione del 1343 fra Umberto II delfino di Vienne e le comunità del Brianzonese*, in "Bollettino S. S. P.", 1991/92, pp. 43-68.

2) La conquista effettiva dell'alta val Chisone da parte di Vittorio Amedeo II risale al 1708, al momento dell'Occupazione armata di Fenestrelle e del Fort Mutin (31 agosto 1708) e non al trattato di Utrecht, che ha semplicemente sancito la nuova situazione. Cfr. M. Perrot - R. Bermond, *Val Pragelato, storia, tradizione, folclore*, Torino, 1984, p. 95.

3) A. Armand-Hugon - G. Gonnet, *Bibliografia Valdese* (Bollettino della Società di Studi Valdesi, anno LXXIII, n. 93), Torre Pellice, 1953.

4) B. Pazé Beda - P. Pazé, *Riforma e cattolicesimo in val Pragelato: 1555-1685*, Pinerolo, 1975, pp. 317-335.

Remigio Bermond¹. La Valaddo² pubblicava in quasi tutti i suoi numeri un elenco abbastanza ampio di libri sulle valli Chisone e Germanasca.

Le pubblicazioni, che trattano le vicende dell'alta val Chisone, si dividono quindi in alcuni gruppi:

- A) pubblicazioni su Pinerolo;
- B) opere e studi sul Delfinato;
- C) scritti di argomento valdese;
- D) studi specifici sulla val Pragelato o sulle valli Chisone e Germanasca.

II - Pubblicazioni su Pinerolo

Gli studiosi pinerolesi hanno iniziato tardi ad interessarsi di storia locale, o almeno le prime opere pubblicate risalgono al secolo scorso. La prima storia di Pinerolo di un certo rilievo è stata quella stesa da Cirillo Massi³, forse più portata per le composizioni poetiche che per gli studi storici. In questi quattro volumetti pochi cenni sono fatti all'alta val Chisone e nulla è detto di interessante o di nuovo.

Qualche riferimento ulteriore all'oggetto dei nostri studi può essere rintracciato nel dizionario del Casalis⁴, nel quale tutti i comuni trovano un breve spazio. Pochi riferimenti all'alta val Chisone possono essere rintracciati negli altri studi storici su Pinerolo pubblicati in questo periodo e dovuti alla penna di Jacopo Bernardi⁵, Joseph Croset-Mouchet⁶ e nel più tardo lavoro di Quirino Trivero⁷.

Per leggere una storia di Pinerolo in grado di fornirci notizie di una certa importanza dobbiamo attendere l'epoca d'oro della storiografia pinerolese, che inizia con Alberto Pittavino, un versatile scrittore, giornalista, tipografo e politico, forse più importante per le sue capacità di animare culturalmente e di ravvivare gli ambienti intellettuali pinerolesi, non solo quelli di formazione borghese, ma anche quelli di estrazione popolare. Note ancor oggi sono le sue pubblicazioni a fascicoli, tra le quali spicca la *Storia di Pinerolo e suo circondario narrata al popolo*⁸. Quest'opera non si limita a studiare le vicende pinerolesi del passato, ma rivolge la propria attenzione anche a quanto è accaduto nel territorio circostante, in particolar modo nelle valli, in quanto l'autore era interessato alle vicende valdesi e del Pragelatese, alle quali dedicherà altre opere.

Indirizzata ad un altro pubblico fu certamente la *Storia della città di Pinerolo*⁹, scritta dal barone Domenico Carutti di Cantogno, autore di numerosi studi di storia patria. Anche se l'obiettivo dello studioso è in quest'opera Pinerolo, qualche sguardo viene rivolto al circondario.

Fondamentali si presentano il primo ed il sesto volume dell'opera del canonico Pietro Caffaro¹⁰, ancor oggi usata da quasi tutti quanti si dedicano agli studi di storia locale. Nel primo troviamo una storia dell'abbazia di santa Maria di Pinerolo, della prevostura d'Oulx e del vescovado di Pinerolo, ricca di notizie per quanto riguarda l'abbazia ed il vescovado. Nel sesto volume possiamo leggere notizie interessanti sulle vicende religiose dell'alta val Chisone e sulla storia delle singole parrocchie. Pietro

1) M. Perrot, *Valli Chisone e Germanasca*, Torino, 1979, pp. 247-251; M. Perrot - R. Bermond, *Val Pragelato cit.*, pp. 303-310; M. Perrot, *Pragelato nel Medioevo*, Pinerolo, 1993, pp. 63-66.

2) La Valaddo, periodico trimestrale di vita e di cultura valligiana, Villaretto Roure (Torino).

3) C. Massi, *Prosopopea e storia della città e provincia di Pinerolo*, voll. 4, Torino, 1833-36.

4) G. Casalis, *Dizionario geografico storico statistico commerciale degli Stati di S. M. il re di Sardegna*, Torino, voll. 31, 1833-1856.

5) *Cenni storici statistici sulla città e provincia di Pinerolo*, Milano, 1853.

6) *L'Abbaye de S. te Marie de Pignerol au bourg de Saint Vêran. Notice historique*, Pignerol, 1845; *Pinerolo antico e moderno*, Pinerolo, 1854.

7) *Storia di Pinerolo*, Pinerolo, 1890.

8) Pinerolo, 1886. L'opera uscì in 68 fascicoli al prezzo di cent. 10 l'uno, ma fu in seguito venduta anche in volumetto unico di 538 pagine più l'indice al prezzo di £. 6.

9) Pinerolo, 1893; 2a ed. Pinerolo, 1896.

10) *Notizie e documenti della Chiesa Pinerolese*, voll. 6, Pinerolo, 1893-1903.

Caffaro deve indubbiamente essere considerato, con il fratello prof. Albino, il primo ricercatore d'archivio del pinerolese. Questa affermazione non vuole assolutamente sminuire o porre in secondo piano l'opera di Ferdinando Gabotto, alle ricerche del quale si devono numerose raccolte di cartari, tra i quali a noi interessa quello di Pinerolo¹, un'altra figura di attivo animatore culturale, con grade seguito. Non devono essere dimenticate le raccolte di documenti effettuate dal Collino² e dal Cipolla³.

Nel secondo dopoguerra Mario C. Giordano riuniva in un volumetto⁴ 24 articoli su Pinerolo già pubblicati sul "Corriere Alpino" nel periodo 1952-57. Non è però fatto alcun accenno in queste pagine all'alta val Chisone.

Per trovare altre storie di Pinerolo è necessario avvicinarsi al nostro tempo e prendere in mano l'opera di Ugo Marino⁵, nella quale nulla di nuovo ci viene offerto e quella in due volumi⁶, il secondo dei quali postumo, di Arnaldo Pittavino, figlio del già ricordato Alberto, uno dei personaggi politici più rappresentativi della città di Pinerolo, della quale è stato sindaco, e della provincia, della quale era vicepresidente al momento della morte. Più che ricercatore d'archivio Arnaldo Pittavino si presenta come un grande lettore, un collazionatore di notizie. Grande spazio dà al territorio che noi sottoponiamo ad indagine. Con lui inizia ad essere nuovamente vivo l'interesse per le vicende dell'alta val Chisone, sulla quale si sapeva ben poco, al di fuori delle solite notizie riportate innumerevoli volte e delle quali non si conosceva più la fonte. Da questo momento per tanti ricercatori la valle di Pragelato è diventata il campo d'indagine prediletto, a danno della città di Pinerolo, sulla storia della quale secondo alcuni c'è ormai poco da scoprire.

Successivamente solo due studiosi si sono dedicati ad opere di un certo respiro sulla storia di Pinerolo. Dapprima Giovanni Visentin⁷ ha raccolto in un unico volume una storia uscita a fascicoli negli anni precedenti. Il suo lavoro è per lo più incentrato su Pinerolo e poco spazio è dedicato all'alta val Chisone. L'ultimo libro sulla storia di Pinerolo è quello steso da Teresio Rolando⁸, che in numerosi anni di lavoro ha collazionato le notizie presentate dagli studiosi del passato, centrando la propria attenzione particolarmente su Pinerolo.

III - Opere e studi sul Delfinato

Il basso medioevo è stato poco studiato anche dagli storici d'oltralpe, che nel passato hanno dedicato scarsi accenni alle vicende della val Pragelato. In questi tempi, mentre sotto l'egida della *Société d'études des Hautes-Alpes* di Gap⁹, si è avuto un notevole sviluppo degli studi storici sul Delfinato, sono uscite anche pubblicazioni, che ci possono aiutare a comprendere la storia del Pragelatese. Ogni paese della valle della Durance, poco per volta, sta per avere la sua storia¹⁰, che riflette situazioni sociali, economiche e politiche simili a quelle del microcosmo sottoposto alla nostra analisi. In particolare grande interesse rivestono per noi l'opera di Jacques Humbert su Embrun¹¹, che dedica ampio spazio alla crociata del 1488 contro i valdesi della val Pragelato.

1) F. Gabotto, *Cartario di Pinerolo fino all'anno 1300*, Pinerolo, 1899.

2) G. Collino, *Le carte della Prevostura d'Oulx raccolte e riordinate cronologicamente fino al 1300*, Pinerolo, 1908.

3) C. Cipolla, *Il Gruppo dei diplomi Adelaidini in favore dell'Abbazia di Pinerolo*, Pinerolo, 1899.

4) M. C. Giordano, *Pagine di Storia Pinerolese*, Pinerolo, 1957.

5) U. Marino, *Storia di Pinerolo*, Pinerolo, 1963.

6) A. Pittavino, *Storia di Pinerolo e del Pinerolese*, voll. 2, Milano, 1963-66.

7) G. Visentin, *Pinerolo tra cronaca e storia*, Pinerolo, 1974.

8) T. Rolando, *Cronistoria di Pinerolo e del suo territorio*, Pinerolo, 1985.

9) Fondata nel 1881, è stata riconosciuta di pubblica utilità da un decreto del 23 maggio 1960.

10) M.-M. Cézard, *La Vallouise à travers l'histoire*, Gap, 1981.

J. Humbert, *Embrun et l'Embrunais à travers l'histoire*, Gap, 1972.

J. Routier, *Briançon à travers l'histoire*, Gap, 1981.

A. Guillaume, *Le Queyras*, Gap, 1985.

AA., *Histoire de la ville de Gap*, Gap, 1966.

11) J. Humbert, *op. cit.*

Nel passato gli studi sul Delfinato si interessavano delle vicende della val Chisone soltanto per quanto riguardava persecuzioni e vicende religiose¹ e non sottoponevano ad indagine altri temi.

IV - Scritti di argomento valdese

Chi vuole avere un quadro delle opere di argomento valdese, che nel passato si sono interessate alle vicende dell'alta val Chisone, può rivolgersi all'opera di G. Gonnet e A. Armand-Hugon². Gli studiosi valdesi si sono per lo più interessati alle vicende religiose, alle persecuzioni, tralasciando nella maggior parte dei casi il pensiero dei valdesi medioevali.

Numerosi sono stati in passato anche gli studiosi cattolici, che si sono interessati delle vicende del popolo valdese, considerato come una controparte. Fino alla fine del secolo scorso gli studi di argomento religioso medioevale hanno avuto più l'aspetto di opere apologetiche, che di testi di storia. Soltanto con Emilio Comba³ e Felice Tocco⁴, per quanto riguarda l'Italia, si è passati a dei modelli di studio scientifici. Nei tempi successivi, sedati gli odi del passato gli studiosi dei due versanti religiosi hanno potuto dedicarsi alla storia dell'alta val Chisone, che fino ad allora era considerata quasi esclusivamente storia delle lotte tra valdesi e cattolici, con maggiore serenità ed obiettività. Nel nostro secolo degni di nota sono senza ombra di dubbio gli studi di Augusto Armand-Hugon⁵, Giovanni Gonnet⁶, Amedeo Molnar⁷, Teofilo Pons, per quanto riguarda la vita sociale, le usanze e le tradizioni delle valli valdesi⁸ e quelli di Arturo Genre, per quanto riguarda la lingua, il patuà delle stesse valli valdesi⁹. Gli ambienti intellettuali valdesi hanno visto eccellere tra le loro fila numerosi altri studiosi e ricercatori. Ricordo brevemente Osvaldo Coisson¹⁰, Giorgio Tourn¹¹, Enea Balmas¹².

V - Studi sulla val Pragelato

Uno studioso, che intenda approfondire le proprie conoscenze sulla valle di Pragelato, può facilmente consultare le bibliografie poste al termine delle opere

- 1) E. Arnaud, *Histoire des persécutions endurées par les Vaudois du Dauphiné aux XIII^e, XIV^e et XV^e siècles*, in "Bulletin de la Société d'Histoire Vaudoise", n. 12, Torre Pellice, 1895.
- 2) E. Arnaud, *Mémoires historiques sur les hérésies en Dauphiné*, 1896.
- 3) L. Brunel, *Les Vaudois des Alpes Françaises et de Freissinières en particulier*, Paris, 1890.
- 4) J. Chevalier, *Mémoire historique sur les hérésies en Dauphiné avant le XVI^e siècle*, Valence, 1890.
- 5) P. Guillaume, *Notes et documents relatifs aux Vaudois des Alpes à la fin du XV^e siècle*, 1915.
- 6) J. Marx, *L'inquisition en Dauphiné. Étude sur le développement et la répression de l'hérésie et de la sorcellerie du XIV^e siècle au début du règne de François I^{er}*, Paris, 1914.
- 7) A. Armand-Hugon - G. Gonnet, *Bibliografia cit.*
- 8) E. Comba, *Histoire des Vaudois d'Italie depuis leur origine jusqu'à nos jours*, Paris-Turin, 1887.
- 9) E. Comba, *Storia dei Valdesi*, Firenze, 1893.
- 10) E. Comba, *Histoire des Vaudois*, Paris-Florence, 1898-1901.
- 11) F. Tocco, *L'eresia nel medio evo*, Firenze, 1884.
- 12) Gli studi di A. Armand-Hugon sono rivolti soprattutto al periodo successivo al 1526.
- 13) *Le eresie e i movimenti popolari nel Basso Medioevo*, Messina-Firenze, 1976.
- 14) (a cura di G. Gonnet) *Enchiridion Fontium Valdensium*, 1 vol., Torre Pellice, 1958.
- 15) A. Molnar, *Storia dei Valdesi*, vol. I, Torino, 1974.
- 16) T. Pons, *Dizionario del Dialetto valdese*, Torre Pellice, 1973; *Vita montanara e folklore nelle valli valdesi*, Torino, 1978; *Vita montanara e tradizioni popolari alpine*, Torino, 1979; *La vie traditionnelle dans les Vallées Valdaises du Piémont*, in "Le monde alpin et rhodanien, revue regionale d'ethnologie", 3-4, 1978, Grenoble, pp. 7-161.
- 17) A. Genre, *La Bouno Nonvello sègouit Marc*, Sampeyre, 1979.
- 18) In collaborazione con O. Bert ha curato l'edizione del libro: *Leggende e tradizioni popolari delle valli valdesi*, Torino, 1977.
- 19) O. Coisson, *Preistoria delle valli Chisone-Germanasca*, in "Val Cluson", Usseaux, 1980, pp. 31-40; *I nomi di famiglia delle valli valdesi*, Torre Pellice, 1975 (sec. ed. Savigliano, 1991)
- 20) G. Tourn, *I Valdesi, la singolare vicenda di un popolo chiesà*, Torino, 1977.
- 21) E. Balmas ha curato la riedizione del testo di Gerolamo Miolo, *Historia breve e vera de gl'affari dei Valdesi delle Valli*, Torino, 1971.

pubblicate ultimamente¹. In verità pochi ricercatori hanno dedicato spazio e tempo al basso medio evo, per lo più hanno rivolto la loro attenzione all'epoca successiva, con pochi accenni alla storia precedente. Tra le opere di argomento storico può essere ricordato il già citato volume dei coniugi Pazé², dedicato al periodo in cui trionfò la riforma.

Un accenno deve essere fatto anche la manoscritto³ di Joseph Cot, vicario di Chambons, steso intorno al 1845, ricco di notizie provenienti da documenti autentici, fonte di informazioni anche per il can. Pietro Caffaro.

Bisogna ricordare la *Storia di Fenestrelle e dell'alta val Chisone*⁴ di Giuseppe Bourlot, un libro ricco di notizie, molte delle quali riferendosi al più recente passato.

Negli ultimi tempi grande impulso hanno avuto gli studi sul folclore della valle di Pragelato, che avevano avuto nel passato un grande cultore nel prof. Filippo Seves⁵. Negli ultimi anni gli studi sono stati ripresi con molto interesse ed intorno a "La Valaddo" ed alla "Società Storica Pinerolese" si è costituito un attivo gruppo di ricercatori.

Fondamentale è stata l'opera di Remigio Bermond, che per anni e fino alla morte è stato direttore responsabile de "La Valaddo" sulla quale ha pubblicato numerosi articoli di argomento storico, linguistico o in difesa delle nostre tradizioni⁶. A lui si devono numerose opere in poesia sia in patuà sia in piemontese ed altri lavori di argomento storico o culturale⁷.

Notevoli sono stati anche gli interventi di Ezio Martin⁸ in particolare su argomenti riguardanti la linguistica, sia su la Valaddo, sia sul bollettino della Società Storica Pinerolese⁹, o su altre pubblicazioni¹⁰.

1) M. M. Perrot, *Valli Chisone cit.*, pp. 247-251.

M. M. Perrot - R. Bermond, *Val Pragelato cit.*, pp. 303-310.

B. Pazé Beda - P. Pazé, *op. cit.*, pp. 317-335.

M. Perrot, *Pragelato nel medio evo cit.*, pp. 63-66.

2) B. Pazé Beda - P. Pazé, *op. cit.*

3) J. Cot, *Recherches historiques, critiques et religieuses sur Val Cluson*, (manoscritto), Chambons, 1845.

4) G. Bourlot, *Storia di Fenestrelle e dell'Alta val Chisone*, Cuneo, 1962.

5) F. Seves, *Capo d'anno in montagna*, in "Strenne della Lanterna Pinerolese", Pinerolo, 1895; *Usi nuziali della valle di Pragelato*, Palermo, 1893; *Ninne-nanne, filastrocche e sorteggi raccolti nella valle di Pinerolo*, Pinerolo, 1890; *I mesi dell'anno. Proverbi piemontesi raccolti nelle Valli di Pinerolo*, Pinerolo, 1926.

6) Tra gli articoli di argomento storico ricordo: R. Bermond, *Sulla religione dei nostri antenati valchisonesi*, in "La Valaddo", n. 16, giugno 1971, pp. 11-12; *La revisione catastale del 1699 in Val Chisone*, in "La Valaddo", n. 17, settembre 1977, pp. 3-4; *Il Beato Amedeo IX di Savoia, patrono di Pragelato*, in "La Valaddo", n. 18, dicembre 1977, p. 8; *La lunga lite tra il comune di Pragelato e gli eredi del sindaco Daniele Papon*, in "La Valaddo", n. 24, giugno 1979, pp. 3-4; *La battaglia della "Belotta"*, in "La Valaddo", n. 29, settembre 1980, pp. 5-6; *I nostri antenati nel XIII secolo*, in "La Valaddo", n. 33, settembre 1981, p. 5; *Anti-chi villaggi pragelatesi*, in "La Valaddo", anno X, n. 3, settembre 1982, p. 10; *Gio. Battista Guigas artigiere e gabello*, in "La Valaddo", anno XI, n. 4, dicembre 1983, p. 6; *La battaglia dell'Assietta nella fantasia popolare*, in "La Valaddo", anno XVI, n. 2, giugno 1987, pp. 10 e 12. Tra gli articoli di altro genere ricordo: R. Bermond, *Scuola e tradizione*, in "La Valaddo", n. 11, aprile 1975, pp. 1-2; *Lingua e concretezza*, in "La Valaddo", n. 12, settembre 1975, pp. 1-2; *Prospettive di ricerca sulle parlate alpine*, in "La Valaddo", n. 34, dicembre 1981, p. 3; *Per il recupero e il rilancio della civiltà contadina e montanara*, in "La Valaddo", anno X, n. 1, marzo 1982, pp. 1-2; *Il destino della montagna*, in "La Valaddo", anno X, n. 2, giugno 1982, pp. 1-2.

7) R. Bermond sul Bollettino della Società Storica Pinerolese ha pubblicato due studi: *Giovanni Battista Guigas, artigiere e gabello*, in "Bollettino S. S. P.", 1983, pp. 4-7; *Proverbi e modi di dire dell'alta val Chisone*, in "Bollettino S. S. P.", n. 2 1986, pp. 100-106. Su "Val Cluson" (Usseaux, 1980, pp. 19-25) *Il costume di Pragelato*. Tra i suoi libri ricordiamo: *Mendia*, Villaretto Roure, 1983; *Pèrzone d'un seugn*, Novara, 1984; *Lé sabè de nostri reiri*, Pinerolo, 1977; *Lé Loubia*, Novara, 1983; *Pancotta e broussée*, s. l., 1971; *Seugn e canzon*, Torino, 1972; *Val Pragelato, storia tradizioni folclore*, Torino, 1984 (con M. M. Perrot); *L'avvenire della montagna*, s. l. 1977.

8) Tra gli studi di Ezio Martin pubblicati su "La Valaddo" ricordo: *Il Codice Gouthier*, in "La Valaddo", n. 1, marzo 1972, pp. 13-15; *Filastrocche pragelatesi*, in "La Valaddo", n. 13, dicembre 1975, pp. 8-9; *Letteratura dialettale*, in "La Valaddo", n. 1, marzo 1972; *La transazione del Chardoumè*, in "La Valaddo", n. 5; *Scuola di patuà a Mentoules*, in "La Valaddo", n. 6, ottobre 1973; *Dal taccuino di Milor Mariolengo*, in "La Valaddo", n. 8, marzo 1974; *Come evolve un patuà (Villaretto)*, in "La Valaddo", n. 8, marzo 1974; n. 9; *Pragelato e Usseaux*, in "La Valaddo", n. 9; *Jean Henry Perrot*, in "La Valaddo", n. 10; *Uno pugnà de broussa*, in "La Valaddo", n. 13; *Introduzione al patuà*, in "La Valaddo", n. 14, maggio 1976; n. 16, giugno 1977; *Linguaggio e pensiero*, in "La Valaddo", n. 20, giugno 1978; *Il coltello nella piaga*, in "La Valaddo", n. 23, marzo 1979; *A vignetta "Patuà lingua della nostra montagna"*, in "La Valaddo", n. 24, giugno 1979; *Senso patuà olt sien perdi*, in "La Valaddo", n. 33, settembre 1981; *Il bilinguismo, gli Sloveni e noi*, in "La Valaddo", n. 38, dicembre 1982; *Coùnà dire?*, in "La Valaddo", n. 40, giugno 1983; n. 41, settembre 1983; n. 42, dicembre 1983; *A*

Degni di un ricordo sono gli studi su Pragelato di Ernesto Guiot Bourg¹, su Fenestrelle di Andrea Vignetta², i contributi in patuà di Guido Ressant pubblicati su "La Valaddo" e la cospicua opera di vario genere di Ugo Piton³.

Di grande interesse sono stati gli studi sul folclore e sulle tradizioni del Laux di Ugo Cervellati⁴.

Non devono assolutamente essere dimenticati gli studi di Ernst Hirsch, che ha dedicato la propria vita a studiare il patuà della nostra valle. Questo importante studioso tedesco, legato agli ambienti de "La Valaddo" e della "Società Storica Pinerolese"⁵ è servito per molti come uno sprone per ulteriori ricerche e lavori. Anche se il suo lavoro più consistente il "Glossarium Circumpadanum" non è stato portato a termine, il suo impegno ha fatto sì che altre persone si dedicassero agli studi sui toponimi. Ricordiamo qui ancora una volta Ugo Cervellati, autore di una pregevole ricerca sui toponimi del Laux⁶, forse una delle prime portate a termine con metodo scientifico, lavorando sui documenti del passato, sui registri catastali del secolo XIX. Con questo lavoro Ugo Cervellati ha segnato una via, presto scelta da altri, che senza di lui avrebbero brancolato nel buio, prima di vedere le loro ricerche giungere in porto.

Degne di interesse sono state due tesi di laurea di argomento pragelatese discusse da Marco Carpignano⁷ e da Monica Berton⁸.

Ultimamente sul "Bollettino della Società Storica Pinerolese" sono comparsi la trascrizione della transazione del Delfino Umberto II curata da Gianfranco Antonelli⁹ e numerosi altri studi di argomento storico opera in particolare di Franco Bourlot¹⁰, di Mauro Maria Perrot¹¹, Elio Biaggi¹², C. G. Borgna¹³ e Tullio Contino¹⁴.

propaus d'Alberjan, in "La Valaddo", n. 43, marzo 1984; n. 44, giugno 1984; *Omaggio al dottor Ernst Hirsch*, in "La Valaddo", n. 44, giugno 1984; *Distruita 'la péiro dè là croû'*, in "La Valaddo", n. 44, giugno 1984; *Per oinourà la memoriò dè nostri retri*, in "La Valaddo", n. 49, settembre 1985; *Un maestro di grande levatura morale*, in "La Valaddo", n. 50, dicembre 1985; *Toponimia alpina preromana*, in "La Valaddo", n. 50, dicembre 1985; n. 51, marzo 1986; *Remigio Bermond 1928-1987*, in "La Valaddo", n. 57; *I veri barbari*, in "La Valaddo", n. 59.

9) E. Martin, *Toponimia alpina preromana*, in "Bollettino S. S. P.", n. 1 anno 1986, pp. 45-60; *Il nostro provenzale alpino*, in "Bollettino S. S. P.", n. 2 anno 1986, pp. 81-99.

10) E. Martin, *Il Codice Gauthier*, in "Val Cluson", Usseaux, 1980, pp. 41-49; *Il Codice Gauthier*, Mentoulles, 1973.

1) E. Guiot Bourg, *Tradizioni, usi e costumi, folclore del vecchio Pragelato e alta Valchisone*, Pinerolo, 1979.
2) A. Vignetta, *La: istoria ed barbou Giuanin*, Fenestrelle, 1972; *Patouà. Grammatica del dialetto provenzale-alpino della medio-alta val Chisone*, Pinerolo, 1981; *Fenestrelle*, voll. III, Pinerolo, 1958-60; *Battaglia dell'Assietta*, Torino, 1960; *Fenestrelle, la montagna non è morta*, Pinerolo, 1992.

3) Ugo Piton, *La chiesa di santo Stefano in Castel del Bosco*, in "Bollettino S. S. P.", anno 1985, pp. 48-66; *Lou còr de ma gent*, Cavour, 1985; *La joi de vioure de ma gent*, Cavour, 1985; *La foud de ma gent (la chiesa parrocchiale di Castel del Bosco 1686/88 - 1987)*, Cavour, 1987; *Joi, travall e soufransa de ma Gent. Biografie di anziani delle valli Chuzoum e Sannartin*, Cavour, 1991; *La Società di mutuo soccorso tra gli operai e gli agricoltori del comune di Roure*, Cavour, 1993.

4) U. Cervellati, *Memorie del Laux*, Bologna, 1979; *Le veglie in alta val Chisone*, in "Val Cluson", Usseaux, 1980, pp. 27-30; *Il forno*, in "Bollettino S. S. P.", 1983, pp. 35-39; *La festa di santa Maria Maddalena al Laux*, in "Bollettino S. S. P.", n. 1 1986, pp. 29-36; *Una maschera dimenticata: Dand' Marion*, in "Bollettino S. S. P.", n. 2 1986, pp. 49-50; *Un corredo di cent'anni fa*, in "Bollettino S. S. P.", n. 1 1987, pp. 131-135.

5) E. Hirsch, *Toponimi valchisonesi di origine catara*, in "Bollettino S. S. P.", 1984, pp. VII-XIII; *Gli atti notariali di Mentoulles degli anni 1532 e 1549*, in "Bollettino S. S. P.", 1985, pp. 20-42; *Il passaggio fortificato celtico di Usellos nell'alta val Chisone*, in "Bollettino S. S. P.", n. 1 1986, pp. 40-44.

6) U. Cervellati, *Antichi toponimi del Laux*, in "Bollettino S. S. P.", 1985, pp. XI-XVIII.

7) M. Carpignano, *Ordinamenti della Val Pragelato nel medio evo* (anno acc. 1978/79).

8) M. Berton, *La République des Escartons. L'évolution des trois vallées d'Oulx, de Pragelats et de Château Dauphin du Moyen âge à nos jours*, (anno acc. 1989/90).

9) G. Antonelli, *La Transazione del 1343 fra Umberto II delfino di Vienno e le comunità del Brianzese*, in "Bollettino S. S. P.", n. 1-2 1991/92, pp. 43-68.

10) F. Bourlot, *I Consuls del comune di Fenestrelle dal 1641 al 1798*, in "Bollettino S. S. P.", n. 2 1986, pp. 45-48; *I comptes de l'Escarton G.ral de la vallée de Valcluson*, in "Bollettino S. S. P.", n. 1 1987, pp. 62-72; *Andamento dei prezzi delle principali derrate in alta val Chisone nei secoli XVII e XVIII*, in "Bollettino S. S. P.", n. 2 1987, pp. 38-54; *I bilanci pubblici delle comunità dell'alta val Chisone sul finire del settecento*, in "Bollettino S. S. P.", anno 1990, pp. 51-61.

11) M. Perrot, *Un infortunio "storico"*, in "Bollettino S. S. P.", 1983, pp. 45-48; *Il fuoco nella vita contadina dell'alta Val Chisone*, in "Bollettino S. S. P.", 1984, pp. 55-61; *Umberto II delfino di Vienno*, in "Bollettino S. S. P.", n. 1 1986, pp. 65-72; *Commercio e contrabbando in alta val Chisone nella seconda metà del XVII secolo*, in "Bollettino S. S. P.", n. 2 1986, pp. 107-113; *Alle radici del folclore: gli obblighi servili medioevali*, in "Bollettino S. S. P.", n. 1 1987, pp. 119-125; *Il nuovo forte di Fenestrelle*, in "Bollettino S. S. P.", 1988, pp. 48-

Man mano che il tempo trascorre aumentano gli studiosi di storia e le pubblicazioni diventano sempre più numerose. Voglio solo sperare che quanti decidano oggi di dedicare il proprio tempo agli studi sulla storia, le tradizioni e la lingua dell'alta val Chisone, lo facciano perché amano questa terra e perché intendono porsi al servizio degli altri.

MAURO MARIA PERROT

83; *Consignmento di Usseaux al conte Gio. Battista Brunetta d'Usseaux avvenuto il 10 luglio 1734*, in "Bollettino S. S. P.", 1989, pp. 69-74.

12) E. Biaggi, *Antiche monete valligiane del "Bec Dauphin"*, in "Bollettino S. S. P.", 1983, pp. 9-19.

13) C. G. Borgna, *Topografia pluviale preistorica in val Chisone*, in "Bollettino S. S. P.", 1983, pp. 21-33.

14) T. Contino, *L'armamento della piazza di Fenestrelle nei secoli XVIII e XIX*, in "Bollettino S. S. P.", 1990, pp. 63-73. E' anche autore dei libri *Fenestrelle, una fortezza del vecchio Piemonte*, Torino, 1971; *La piazzaforte di Fenestrelle*, Torino, 1993.

BIBLIOGRAFIA

- AA., *Histoire de la ville de Gap*, Gap, 1966.
- G. Antonelli, *La Transazione del 1343 fra Umberto II delfino di Vienne e le comunità del Brianzonese*, in "Bollettino S. S. P.", n. 1-2 1991/92, pp. 43-68.
- A. Armand-Hugon - G. Gonnet, *Bibliografia Valdese* (Bollettino della Società di Studi Valdesi, anno LXXIII, n. 93), Torre Pellice, 1953.
- E. Arnaud, *Histoire des persécutions endurées par les Vaudois du Dauphiné aux XIII^e, XIV^e et XV^e siècles*, in "Bulletin de la Société d'Histoire Vaudoise", n. 12, Torre Pellice, 1895.
- E. Arnaud, *Mémoires historiques sur les hérésies en Dauphiné*, 1896.
- R. Bermond, *Antichi villaggi pragelatesi*, in "La Valaddo", anno X, n. 3, settembre 1982, p. 10.
- R. Bermond, *Gio. Battista Guigas artigliere e gabellotto*, in "La Valaddo", anno XI, n. 4, dicembre 1983, p. 6.
- R. Bermond, *Giovanni Battista Guigas, artigliere e gabellotto*, in "Bollettino S. S. P.", 1983, pp. 4-7.
- R. Bermond, *Il Beato Amedeo IX di Savoia, patrono di Pragelato*, in "La Valaddo", n. 18, dicembre 1977, p. 8.
- R. Bermond, *Il costume di Pragelato*, Usseaux, 1980, pp. 19-25.
- R. Bermond, *Il destino della montagna*, in "La Valaddo", anno X, n. 2, giugno 1982, pp. 1-2.
- R. Bermond, *I nostri antenati nel XIII secolo*, in "La Valaddo", n. 33, settembre 1981, p. 5.
- R. Bermond, *La battaglia dell'Assietta nella fantasia popolare*, in "La Valaddo", anno XVI, n. 2, giugno 1987, pp. 10 e 12.
- R. Bermond, *La battaglia della "Belotta"*, in "La Valaddo", n. 29, settembre 1980, pp. 5-6.
- R. Bermond, *La lunga lite tra il comune di Pragelato e gli eredi del sindaco Daniele Papon*, in "La Valaddo", n. 24, giugno 1979, pp. 3-4.
- R. Bermond, *La revisione catastale del 1699 in Val Chisone*, in "La Valaddo", n. 17, settembre 1977, pp. 3-4.
- R. Bermond, *L'avvenire della montagna*, s. l. 1977.
- R. Bermond, *Lè Loubia*, Novara, 1983.
- R. Bermond, *Lè sabèe dè nostri reiri*, Pinerolo, 1977.
- R. Bermond, *Lingua e concretezza*, in "La Valaddo", n. 12, settembre 1975, pp. 1-2.
- R. Bermond, *Mendia*, Villaretto Roure, 1983.
- R. Bermond, *Pancouta e broussée*, s. l., 1971.
- R. Bermond, *Per il recupero e il rilancio della civiltà contadina e montanara*, in "La Valaddo", anno X, n. 1, marzo 1982, pp. 1-2.
- R. Bermond, *Pèrzone d'un seugn*, Novara, 1984.
- R. Bermond, *Prospettive di ricerca sulle parlate alpine*, in "La Valaddo", n. 34, dicembre 1981, p. 3.
- R. Bermond, *Proverbi e modi di dire dell'alta val Chisone*, in "Bollettino S. S. P.", n. 2 1986, pp. 100-106.
- R. Bermond, *Scuola e tradizione*, in "La Valaddo", n. 11, aprile 1975, pp. 1-2.
- R. Bermond, *Seugn e canson*, Torino, 1972.
- R. Bermond, *Sulla religione dei nostri antenati valchionesi*, in "La Valaddo", n. 16, giugno 1977, pp. 11-12.
- J. Bernardi, *Cenni storici statistici sulla città e provincia di Pinerolo*, Milano, 1853.
- M. Berton, *La République des Escartons. L'évolution des trois vallées d'Oulx, de Pragelas et de Château Dauphin du Moyen âge à nos jours*, (anno acc. 1989/90).
- E. Biaggi, *Antiche monete valligiane del "Bec Dauphin"*, in "Bollettino S. S. P.", 1983, pp. 9-19.
- C. G. Borgna, *Topografia pluviale preistorica in val Chisone*, in "Bollettino S. S. P.", 1983, pp. 21-33.
- F. Bourlot, *Andamento dei prezzi delle principali derrate in alta val Chisone nei secoli XVII e XVIII*, in "Bollettino S. S. P.", n. 2 1987, pp. 38-54.
- F. Bourlot, *I bilanci pubblici delle comunità dell'alta val Chisone sul finire del settecento*, in "Bollettino S. S. P.", anno 1990, pp. 51-61.
- F. Bourlot, *I comptes de l'Escarton G.ral de la vallée de Valcluson*, in "Bollettino S. S. P.", n. 1 1987, pp. 62-72.
- F. Bourlot, *I Consuls del comune di Fenestrelle dal 1641 al 1798*, in "Bollettino S. S. P.", n. 1 1986, pp. 45-48.
- G. Bourlot, *Storia di Fenestrelle e dell'Alta val Chisone*, Cuneo, 1962.
- L. Brunel, *Les Vaudois des Alpes Françaises et de Freissinières en particulier*, Paris, 1890.
- P. Caffaro, *Notizie e documenti della Chiesa Pinerolese*, voll. 6, Pinerolo, 1893-1903.
- M. Carpignano, *Ordinamenti della Val Pragelato nel medio evo* (anno acc. 1978/79).
- D. Carutti, *Storia della città di Pinerolo*, Pinerolo, 1893; 2^a ed. Pinerolo, 1896.
- G. Casalis, *Dizionario geografico storico statistico commerciale degli Stati di S. M. il re di Sardegna*, Torino, voll. 31, 1833-1856.
- U. Cervellati, *Antichi toponimi del Laux*, in "Bollettino S. S. P.", 1985, pp. XI-XVIII.
- U. Cervellati, *Il forno*, in "Bollettino S. S. P.", 1983, pp. 35-39.
- U. Cervellati, *La festa di santa Maria Maddalena al Laux*, in "Bollettino S. S. P.", n. 1 1986, pp. 29-36.
- U. Cervellati, *Le veglie in alta val Chisone*, in "Val Cluson", Usseaux, 1980, pp. 27-30.
- U. Cervellati, *Memorie del Laux*, Bologna, 1979.
- U. Cervellati, *Una maschera dimenticata: Dand' Marion*, in "Bollettino S. S. P.", n. 2 1986, pp. 49-50.
- U. Cervellati, *Un corredo di cent'anni fa*, in "Bollettino S. S. P.", n. 1 1987, pp. 131-135.
- M.-M. Cézard, *La Vallouise à travers l'histoire*, Gap, 1981.
- J. Chevalier, *Mémoire historique sur les hérésies en Dauphiné avant le XVI^e siècle*, Valence 1890.
- C. Cipolla, *Il Gruppo dei diplomi Adelaidini in favore dell'Abbazia di Pinerolo*, Pinerolo, 1899.
- O. Coisson, *I nomi di famiglia delle valli valdesi*, Torre Pellice, 1975 (sec. ed. Savigliano, 1991).
- O. Coisson, *Preistoria delle valli Chisone-Germanasca*, in "Val Cluson", Usseaux, 1980, pp. 31-40.
- G. Collino, *Le carte della Prevostura d'Oulx raccolte e riordinate cronologicamente fino al 1300*, Pinerolo, 1908.
- E. Comba, *Histoire des Vaudois*, Paris-Florence, 1898-1901.
- E. Comba, *Histoire des Vaudois d'Italie depuis leur origine jusqu'à nos jours*, Paris-Turin, 1887.
- E. Comba, *Storia dei Valdesi*, Firenze, 1893.
- T. Contino, *Fenestrelle, una fortezza del vecchio Piemonte*, Torino, 1971.
- T. Contino, *La piazzaforte di Fenestrelle*, Torino, 1993.
- T. Contino, *L'armamento della piazza di Fenestrelle nei secoli XVIII e XIX*, in "Bollettino S. S. P.", 1990, pp. 63-73.
- J. Cot, *Recherches historiques, critiques et religieuses sur Val Cluson*, (manoscritto), Chambons, 1845.

J. Crosset-Mouchet, *L'Abbaye de S.te Marie de Pignerol au bourg de Saint Véran. Notice historique*, Pignerol, 1845.

J. Crosset-Mouchet, *Pinerolo antico e moderno*, Pinerolo, 1854.

F. Gabotto, *Cartario di Pinerolo fino all'anno 1300*, Pinerolo, 1899.

A. Genre, *La Bouno Nouvello sègount Marc*, Sampeyre, 1979.

G. Gonnet, *Le eresie e i movimenti popolari nel Basso Medioevo*, Messina-Firenze, 1976.

A. Guillaume, *Le Queyras*, Gap, 1985.

P. Guillaume, *Notes et documents relatifs aux Vaudois des Alpes à la fin du XV^e siècle*, 1915.

E. Guiot Bourg, *Tradizioni, usi e costumi, folclore del vecchio Pragelato e alta Valchisone*, Pinerolo, 1979.

E. Hirsch, *Gli atti notarili di Mentoulles degli anni 1532 e 1549*, in "Bollettino S. S. P.", 1985, pp. 20-42.

E. Hirsch, *Il passaggio fortificato celtico di Uxellos nell'alta val Chisone*, in "Bollettino S. S. P.", n. 1 1986, pp. 40-44.

E. Hirsch, *Toponimi valchionesi di origine catara*, in "Bollettino S. S. P.", 1984, pp. VII-XIII.

J. Humbert, *Embrun et l'Embrunais à travers l'histoire*, Gap, 1972.

U. Marino, *Storia di Pinerolo*, Pinerolo, 1963.

E. Martin, *Il Codice Gouthier*, Mentoulles, 1973.

E. Martin, *Il Codice Gouthier*, in "Val Cluson", Usseaux, 1980, pp. 41-49.

E. Martin, *Il nostro provenzale alpino*, in "Bollettino S. S. P.", n. 2 anno 1986, pp. 81-99.

E. Martin, *Toponimia alpina preromana*, in "Bollettino S. S. P.", n. 1 anno 1986, pp. 45-60.

J. Marx, *L'inquisition en Dauphiné. Etude sur le développement et la répression de l'hérésie et de la sorcellerie du XIV^e siècle au début du règne de François I^{er}*, Paris, 1914.

C. Massi, *Prosopopea e storia della città e provincia di Pinerolo*, voll. 4, Torino, 1833-36.

G. Miolo, *Historia breve e vera de gl'affari dei Valdesi delle Valli*, Torino, 1971.

A. Molnar, *Storia dei Valdesi*, vol. I, Torino, 1974.

B. Pazé Beda - P. Pazé, *Riforma e cattolicesimo in val Pragelato: 1555-1685*, Pinerolo, 1975, pp. 317-335.

M. Perrot, *Alle radici del folclore: gli obblighi servili medioevali*, in "Bollettino S. S. P.", n. 1 1987, pp. 119-125.

M. Perrot, *Commercio e contrabbando in alta val Chisone nella seconda metà del XVII secolo*, in "Bollettino S. S. P.", n. 2 1986, pp. 107-113.

M. Perrot, *Consegnamento di Usseaux al conte Gio. Battista Brunetta d'Usseaux avvenuto il 10 luglio 1734*, in "Bollettino S. S. P.", 1989, pp. 69-74.

M. Perrot, *Il fuoco nella vita contadina dell'alta Val Chisone*, in "Bollettino S. S. P.", 1984, pp. 55-61.

M. Perrot, *Il nuovo forte di Fenestrelle*, in "Bollettino S. S. P.", 1988, pp. 48-83.

M. M. Perrot, *L'alta val Chisone nel basso medioevo*, in "Bollettino S. S. P.", 1990, pp. 121-136.

M. Perrot, *La vita agricola nel basso medioevo in alta val Chisone*, in "Bollettino S. S. P.", 1991/92, pp. 69-75.

M. Perrot, *Pragelato nel Medioevo. La ricognizione delfinale del 1265*, Pinerolo, 1993.

M. Perrot, *Umberto II delfino di Vienne*, in "Bollettino S. S. P.", n. 1 1986, pp. 65-72.

M. Perrot, *Un infortunio "storico"*, in "Bollettino S. S. P.", 1983, pp. 45-48.

M. Perrot, *Valli Chisone e Germanasca*, Torino, 1979, pp. 247-251.

M. Perrot - R. Bermond, *Val Pragelato, storia, tradizione, folclore*, Torino, 1984.

U. Piton, *Joi, travall e soufransa de ma Gent. Biografie di anziani delle valli Cluuzoun e Sanmartin*, Cavour, 1991.

Ugo Piton, *La chiesa di santo Stefano in Castel del Bosco*, in "Bollettino S. S. P.", anno 1985, pp. 48-66.

U. Piton, *La fougè de ma gent (la chiesa parrocchiale di Castel del Bosco 1686/88 - 1987)*, Cavour, 1987.

U. Piton, *La Società di mutuo soccorso tra gli operai e gli agricoltori del comune di Roure*, Cavour, 1993.

U. Piton, *La joi de vioure de ma gent*, Cavour, 1985.

U. Piton, *Lou cōr de ma gent*, Cavour, 1985.

A. Pittavino, *Storia di Pinerolo e suo circondario narrata al popolo*, Pinerolo, 1886.

A. Pittavino, *Storia di Pinerolo e del Pinerolese*, voll. 2, Milano, 1963-66.

T. Pons, *Dizionario del Dialetto valdese*, Torre Pellice, 1973.

T. Pons, *La vie traditionnelle dans les Vallées Vaudoises du Piémont*, in "Le monde alpin et rhodanien, revue regionale d'ethnologie", 3-4, 1978, Grenoble, pp. 7-161.

T. Pons, *Vita montanara e folklore nelle valli valdesi*, Torino, 1978.

T. Pons, *Vita montanara e tradizioni popolari alpine*, Torino, 1979.

T. Rolando, *Cronistoria di Pinerolo e del suo territorio*, Pinerolo, 1985.

J. Routier, *Briançon à travers l'histoire*, Gap, 1981.

F. Seves, *Capo d'anno in montagna*, in "Strenne della Lanterna Pinerolese", Pinerolo, 1895.

F. Seves, *I mesi dell'anno. Proverbi piemontesi raccolti nelle Valli di Pinerolo*, Pinerolo, 1926.

F. Seves, *Ninne-nanne, filastrocche e sorteggi raccolti nella valle di Pinerolo*, Pinerolo, 1890.

F. Seves, *Usi nuziali della valle di Pragelato*, Palermo, 1893.

F. Tocco, *L'eresia nel medio evo*, Firenze, 1884.

G. Tourn, *I Valdesi, la singolare vicenda di un popolo chiesa*, Torino, 1977.

Q. Trivero, *Storia di Pinerolo*, Pinerolo, 1890.

A. Vignetta, *Battaglia dell'Assietta*, Torino, 1960.

A. Vignetta, *Fenestrelle*, voll. III, Pinerolo, 1958-60.

A. Vignetta, *Fenestrelle, la montagna non è morta*, Pinerolo, 1992.

A. Vignetta, *Laz: istoria ed barbou Giuanin*, Fenestrelle, 1972.

A. Vignetta, *Patouà. Grammatica del dialetto provenzale-alpino della medio-alta val Chisone*, Pinerolo, 1981.

G. Visentin, *Pinerolo tra cronaca e storia*, Pinerolo, 1974.

(a cura di G. Gonnet) *Enchiridion Fontium Valdensium*, I vol., Torre Pellice, 1958.

(a cura di A. Genre e O. Bert) *Leggende e tradizioni popolari delle valli valdesi*, Torino, 1977.